

## **ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROVERETO**

Riunione del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Rovereto tenutasi il giorno

**03 novembre 2022 ore 15.30**

**in modalità telematica ai sensi dell'art. 73 del DL 18/2020, per la trattazione del seguente ordine del giorno:**

omissis

Sono presenti:

AVV. MONICA ASTE	Presidente
AVV. MARCELLA ROBOL	Segretario
AVV. ALESSIO GIOVANAZZI	Tesoriere
AVV. PAOLO BONORA	Consigliere
AVV. VALENTINA CAROLLO	Consigliere
AVV. VOLFANGO CHIOCCHETTI	Consigliere
AVV. ILARIA DEFLORIAN	Consigliere
AVV. GIULIO PEZCOLLER (dalle 16.23)	Consigliere
AVV. SVETLANA TURELLA	Consigliere

omissis

### **23. Mozione a sostegno degli avvocati turchi SELÇUK KOZAGAÇLI, BARKIN TIMTIK E OYA ASLAN**

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Rovereto, preso conoscenza dello svolgimento del processo a carico di 22 avvocati, tra cui Selçuk KOZAGAÇLI, Barkın TIMTIK e Oya ASLAN, davanti alla Corte d'Assise di Istanbul N° 18, dislocata presso il Palazzo di Giustizia di Marmara (ex Palazzo di Giustizia di Siliviri) dal 7 all'11 novembre 2022.

#### **CONDANNA**

con fermezza la repressione posta in essere contro numerosi avvocati in Turchia, per il semplice fatto di aver assistito clienti accusati di "sedizione" o "appartenenza a un'organizzazione terroristica".

#### **DENUNCIA**

la violazione, nei procedimenti avviati contro i colleghi, in particolare Selçuk KOZAGAÇLI, Barkın TIMTIK e Oya ASLAN, del principio del ne bis in idem, delle regole essenziali del giusto processo e dei diritti della difesa, valori fondamentali garantiti e tutelati dalla Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, di cui la Turchia è firmataria

Dà il suo pieno sostegno ai colleghi processati in questo caso, tra cui Selçuk KOZAGAÇLI, Barkın TIMTIK e Oya ASLAN, come anche a tutti i colleghi in carcere che esercitano la professione in Turchia, che sono oggetto, arbitrariamente, di procedimenti penali, di

intimidazioni, di minacce e di soprusi, per aver esercitato la professione forense oppure per aver esercitato il loro diritto alla libertà di espressione, associazione e riunione.

#### CHIEDE

al Procuratore della Repubblica turco di abbandonare senza indugio i procedimenti contro i 22 avvocati processati nel caso CHD (Associazione degli Avvocati Progressisti) a seguito di un'operazione di polizia del 18 gennaio 2013 contro l'associazione CHD e i suoi membri, tra cui il suo presidente Selçuk KOZAGAÇLI, ma anche Ebru TIMTIK - morta dopo 238 giorni di lotta per la giustizia - Barkın TIMTIK e Oya ASLAN.

#### CHIEDE

il rilascio immediato dei nostri colleghi detenuti in questo processo, tra cui Selçuk KOZAGAÇLI, Barkın TIMTIK e Oya ASLAN.

#### RICORDA

che i principi fondamentali adottati dall'ottavo Congresso delle Nazioni Unite sul ruolo degli avvocati, noti come Carta de L'Avana, prevedono che :

- "I governi devono garantire che gli avvocati /a) siano in grado di svolgere tutte le loro funzioni professionali senza ostacoli, intimidazioni, molestie o interferenze indebite; /b) siano in grado di viaggiare e consultare i loro clienti liberamente, sia nel proprio Paese che all'estero; e /c) non siano oggetto né minacciati di azioni penali o sanzioni economiche o di altro tipo per qualsiasi azione intrapresa in conformità con i loro obblighi e norme professionali riconosciute e alla loro deontologia". Principio n. 16.

- "Gli avvocati non devono essere assimilati ai loro clienti o alla causa dei loro clienti in virtù dell'esercizio delle loro funzioni". Principio 18

- "Gli avvocati, come tutti gli altri cittadini, devono godere della libertà di espressione, di culto, di associazione e di riunione. In particolare, hanno il diritto di partecipare alle discussioni pubbliche riguardanti la legge, l'amministrazione della giustizia e la promozione e protezione dei diritti dell'uomo. Principio n. 23.

#### RICORDA

che i Principi fondamentali delle Nazioni Unite sull'indipendenza della magistratura, adottati dal 7° Congresso della Nazioni Unite per la prevenzione del crimine, svoltosi a Milano dal 26 agosto al 6 settembre 1985, e approvati dall'Assemblea generale con risoluzioni 40/32 del 29 novembre 1985 e 40/146 del 13 dicembre 1985, affermano che

- "I magistrati decidono i casi sottoposti al loro giudizio in modo imparziale, sulla base dei fatti e in conformità con la legge, senza restrizioni e senza essere oggetto di influenze, istigazioni, pressioni, minacce o interventi indebiti, diretti o indiretti, da parte di chicchessia o per qualsiasi ragione" Principio n. 2.

- "La giustizia si esercita al riparo di qualsiasi intervento infondato o ingerenza e le

decisioni dei tribunali non sono soggette a revisione. Questo principio non pregiudica il diritto del potere giudiziario di procedere a revisione e il diritto delle autorità competenti di attenuare o commutare le pene inflitte dai magistrati, conformemente alla legge.

Principio n. 4

- "In virtù del principio dell'indipendenza della magistratura, i giudici hanno il diritto e il dovere di garantire che i procedimenti giudiziari siano condotti in modo equo e che i diritti delle parti siano rispettati. Principio n. 6."

omissis

La Presidente (F.to avv. Monica Aste)

La Consigliera Segretaria (F.to avv. Marcella Robol)